

Comitato San Vigilio quarant'anni per gli altri

Concesio: dal '75 il sodalizio ha realizzato progetti di solidarietà in 38 Paesi in ogni angolo del globo

CONCESIO Per elencare gli aiuti umanitari compiuti in 40 anni di attività dal Comitato di Solidarietà di San Vigilio non basterebbe una pagina intera. Le donazioni elargite e i progetti realizzati dal 1975 ad oggi hanno toccato quattro continenti e 38 Paesi, sostenuto migliaia di uomini, donne e bambini, centinaia di associazioni, scuole e chiese nel mondo. Solo per citarne alcuni: in Europa con le offerte raccolte si è ridato vita e dignità all'orfanoorfo di Tirana in Albania e realizzato decine di progetti, dalla Russia alla Romania, dal Kosovo alla Croazia. Sono stati raccolti fondi per padre Gaetano Nicosa in Cina,

passando per l'entroterra, Zaire e Ciad. In America Latina il Comitato ha toccato Guatemala, Venezuela, Brasile, Argentina, Perù, Ecuador e Colombia.

Quarant'anni di volontariato, 40 anni di generosità, cominciati in Italia il 6 gennaio del 1975 e festeggiati sabato scorso nei locali dell'auditorium della scuola Media di San Vigilio a Concesio. «Tutto è iniziato dall'entusiasmo di alcuni giovani tra i 14 e i 20 anni dell'oratorio (Giovani Battista Montini) - ricorda il presidente Ruggiero Satani - Creammo prima il gruppo Amici degli anziani, diventato poi il comitato che esiste oggi. Partendo dai

LA FESTA

All'oratorio Montini si è celebrato il compleanno del gruppo nato inizialmente per aiutare gli anziani

preti missionari è stato possibile aiutare migliaia di persone.

In Africa i volontari valturniplini sono presenti con il loro sostegno in sedici Paesi: in Burundi, dove nel 2006 hanno inaugurato la scuola di Grateca dedicata a Paolo VI, che ospita 452 adolescenti che frequentano le scuole primaria, secondaria e professionale. Attualmente stanno aiutando il centro di padre Claudio Marano a Kamenge, teatro della tragica uccisione, nel settembre scorso, di tre suore italiane. Ma il loro sostegno va dalle sponde orientali del continente nero (Sudan, Eritrea, Tanzania) fino a quelle occidentali del Senegal, della Guinea Bissau o dell'Angola.

Attraverso la proiezione di immagini, accompagnate da musica e racconti, sabato si sono ripercorse le esperienze vissute in tutti questi anni e ricordato collaboratori e benefattori. Le associazioni e i comuni di Concesio, Bovezzo e Villa Carcina, che hanno reso possibile tutto questo. Tra le altre cose il comitato promuove l'adozione a distanza e si occupa anche di prevenzione della tossicodipendenza, integrazione sociale e rapporti tra genitori e figli. Fiore all'occhiello della onlus di Concesio è la Casa della Pace, che può ospitare fino a dieci persone (oggi sono in sei) cui offre ascolto, un tetto e pasti gratuiti.

Salvatore Montillo



I progetti

■ Nel corso della giornata in oratorio sono stati presentati molti dei progetti realizzati dal Comitato San Vigilio

